

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.ROMANI



Via Trento 1 5
26041– Casalmaggiore (Cr)
Tel. 0375/43295-Fax 0375/200835

www.poloromani.it

polo.romani@tin.it

Codice Fiscale:8100 2570190



Piano dell'Offerta Formativa

La carta di identità del nostro Istituto

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell' identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia " (DPR 275 08.03.1999, art.3 comma 1)

INDICE

POLITICA DELLA QUALITA'	pag. 3
1. Storia dell'Istituto	pag. 4
2. Principi irrinunciabili	pag. 4
3. Caratteristiche strutturali	pag. 5
4. Condizioni ambientali : prevenzione e sicurezza	pag. 6
5. Rapporti con il territorio	pag. 6
ORGANIZZAZIONE e ORDINAMENTO	pag. 7
1. Organigramma	pag. 7
2. Organizzazione oraria	pag. 8
3. Ordinamento e quadri orari	pag. 9
4. Opportunità educative e percorsi didattici	pag. 14
VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 15
1. Valutazione delle prove orali	pag. 16
2. Voto di condotta	pag. 17
3. Criteri generali per gli scrutini	pag. 20
4. Credito scolastico- formativo	pag. 21
5. La promozione del successo scolastico	pag. 22
6. Il rapporto scuola-famiglia	pag. 22
7. Patto educativo di corresponsabilità	pag. 23
FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.	pag. 25
1. Funzione n. 1 Accoglienza allievi - Orientamento in entrata	pag. 25
2. Funzione n. 2 Orientamento università e lavoro	pag. 25
3. Funzione n. 3 Alunni diversamente abili	pag. 26
4. Funzione n. 4 Accoglienza docenti	pag. 26
5. Funzione n. 5 Gestione e monitoraggio del P.O.F	pag. 27
6. Funzione n. 6 Alta tecnologia informatica e telecomunicazione	pag. 27
<u>IN ALLEGATO:</u>	
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2010/11	pag. 28
1. Progetti didattico- formativi	pag. 28
2. Progetti extracurricolari	pag. 31
3. Progetti in rete	pag. 33
4. Progetti sul territorio	pag. 37
5. Valutazione progetti	pag. 38

Il documento presenta: i principi fondamentali, le scelte curriculari, extracurriculari, educative e organizzative dell'Istituto, come previsto dal D.M. 179 del 19/7/1999 sulla "Sperimentazione dell'Autonomia" e dal D.P.R. 275 dell'8/3/1999 sulla "Autonomia delle II.SS.", i progetti curriculari ed extracurriculari da effettuare e le risorse finanziarie disponibili.

L'Istituto intende realizzare il miglioramento delle proprie prestazioni, al fine di accrescere la soddisfazione del proprio utente. A tale scopo deve, secondo la

POLITICA DELLA QUALITÀ

per l'anno scolastico 2010/11

1. **FOCALIZZARE L'ATTENZIONE ALL'UTENTE**
comprendendone le esigenze e le aspettative ai fini di favorire il successo scolastico e promuovere la formazione della persona
2. **VALORIZZARE L'INDIVIDUALITÀ DEGLI STUDENTI**
attraverso la diversificazione dei corsi di studio e l'arricchimento dell'Offerta Formativa
3. **GARANTIRE LA TRASPARENZA DEI PERCORSI E IL COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE**
attraverso la codifica delle modalità di realizzazione del servizio e la condivisione dei risultati
4. **PERSEGUIRE L'INNOVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA IN COERENZA CON LE TRASFORMAZIONI DEL SISTEMA SCOLASTICO**
attraverso la realizzazione di percorsi formativi in grado di creare professionalità adeguate alle richieste del mondo del lavoro
5. **PROMUOVERE LA CULTURA PER LA QUALITÀ**
attraverso la continua sensibilizzazione del personale
6. **SODDISFARE GLI STANDARD DI QUALITÀ DEFINITI DALLE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO**
attraverso l'adeguamento ai requisiti per l'accreditamento stabiliti dalle Istituzioni nazionali, Regionali e Locali e il mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 9001: 2008 per il proprio Sistema di Gestione per la Qualità
7. **PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ**
attraverso la condivisione delle regole e del senso civile delle stesse.

STORIA DELL'ISTITUTO

Nel 1987 si è celebrato il centenario della istituzione del Ginnasio Statale “G. Romani” di Casalmaggiore, divenuto poi nel '67 anche Liceo. Il Romani ha sempre avuto un'utenza diversa da quella tradizionale dei classici italiani, solitamente di estrazione alto-borghese: per molto tempo, unica scuola superiore nel territorio casalasco, ha raccolto gran parte dei giovani della zona, contribuendo fortemente alla formazione di intere generazioni.

Con l'anno scolastico 1995/96 il Romani è diventato sede di un Polo Scolastico, non per una "imposizione dall'alto", ma per una naturale evoluzione: forte era l'esigenza di confermare l'autonomia culturale della città chiedendo l'istituzione del Polo che riportasse il controllo delle scuole superiori della zona a Casalmaggiore e correggesse la forzata dipendenza dagli istituti del capoluogo lontano ed estraneo dalla locale realtà economica e culturale.

Nell'anno scolastico 2000-2001 il Polo si è trasformato in Istituto d'Istruzione Superiore “G. Romani”.

L'IIS “G. Romani” si propone, calandosi nella nostra realtà di zona decentrata dal cremonese, di essere un punto di riferimento e un'indubbia risorsa culturale per aree socioeconomiche distinte (cremonese, mantovano, parmense, ...) delle quali Casalmaggiore è un po' il crocevia.

La realizzazione dell'unità amministrativa ha portato omogeneità e unità nell'impostazione formativa del corpo docente che, nel suo nucleo più stabile, è radicato nel contesto casalasco e ha gradatamente arricchito l'offerta formativa dell'istituto stesso, interagendo con l'ambiente circostante e promuovendo quei cambiamenti funzionali a realizzare le proprie finalità, pur nel mutamento del contesto e delle condizioni socio-culturali. L'apertura di nuovi indirizzi, sia di tipo liceale che professionale, sono l'evidente riscontro dell'attenzione alle esigenze degli studenti e delle famiglie, di un lavoro di aggiornamento didattico degli insegnanti che ha portato ad alcune modificazioni strutturali ed organizzative significative.

PRINCIPI IRRINUNCIABILI

L'istituto si pone da sempre la **finalità** di formare **una figura di giovane** che abbia avuto l'opportunità di sviluppare tutte le sue potenzialità e possa inserirsi, con buone probabilità di successo, tanto nel mondo universitario che in quello del lavoro, grazie ad una **precisa consapevolezza delle proprie capacità unita alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, allo sviluppo del senso di onestà, giustizia e solidarietà**. Con questa ottica l'istituto ha fatti propri **gli obiettivi formulati congiuntamente dall' ONU, dall'Unicef e dall'organizzazione mondiale della sanità per il possesso di life skills**

- **acquisire pensiero critico**
- **comunicare in forma adeguata al destinatario**
- **imparare a prendere decisioni tenendo conto dei dati della realtà**
- **riconoscere le proprie caratteristiche e sviluppare capacità autovalutative**
- **imparare a gestire emozioni**
- **imparare a risolvere problemi specifici**
- **imparare a sostenere stress e contenere ansia**
- **imparare a entrare in sintonia con le persone e gli ambienti**

Grande **attenzione si pone alla legalità** come momento prioritario nel processo formativo declinato da ogni singola disciplina, da ogni consiglio di classe e dall'organizzazione dell'Istituto, legalità intesa **non solo come regole formali** ma come sviluppo della capacità di relazionare con gli altri fondata sulla conoscenza di sé e sulla ricerca quotidiana della realizzazione della propria persona inserita in modo armonico nel benessere più ampio della comunità.

L'obiettivo primo che si intende, quindi, perseguire è **la formazione alla cittadinanza** vissuta come **educazione alla responsabilità**, caratteristica che costituisce la vita sociale dell'individuo.

La scuola si propone di formare il “ cittadino” partendo dagli atti quotidiani per giungere alla consapevolezza della realtà che lo circonda, con la scoperta dei ruoli, delle regole e delle strutture della propria classe e della propria scuola, come microcosmo, per arrivare alla conoscenza delle norme che organizzano e tutelano il territorio in cui l'alunno vive e che permettono una convivenza civile.

L'Istituto promuove fortemente la **dimensione interculturale**, integrando gli alunni stranieri e condividendo gli obiettivi europei a sostegno del dialogo interculturale.

Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto punta
sulla professionalità dei docenti
sull'accoglienza degli studenti
sul rispetto e la valorizzazione della individualità.

Accanto all'accoglienza del primo anno, il curriculum nella sua completezza vuole indurre una maturazione della persona che possa superare le difficoltà del percorso scolastico contribuendo in questo modo a far regredire il fenomeno della dispersione scolastica.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

L'edificio, costruito nel 1975 è stato ampliato nel 1990. Negli anni 2005-2007 un ulteriore ampliamento ha portato il numero delle aule a 35 ed è stata ripristinata l'Aula Magna.

L'Istituto è privo di barriere architettoniche ed è a norma in materia di sicurezza; dispone delle seguenti attrezzature e laboratori a disposizione di tutti i corsi:

- Aula magna
- Aula docenti
- 6 Laboratori di informatica collegati in rete tra loro, attrezzati per esperienze di elettronica e disegno assistito dal computer (C.A.D.), multimediali con possibilità di connessione a Internet
- Laboratorio multimediale linguistico
- Laboratorio di chimica
- Laboratorio di fisica
- Aula informatizzata dedicata agli allievi diversamente abili
- Palestra
- Aula di disegno
- Aula LIM
- Biblioteca
- Sala lettura
- Aula studenti

CONDIZIONI AMBIENTALI: prevenzione e sicurezza

Sensibile alle problematiche della Prevenzione e Sicurezza l'Istituto ha approntato un piano di emergenza che individua le persone, le procedure e i comportamenti più idonei da seguire per l'abbandono dell'edificio con simulazioni di evacuazione, programmate e non, in modo da ottimizzare le azioni ed evitare comportamenti scorretti.

Nell'ambito delle attività della commissione prevenzione e sicurezza riveste un ruolo importante il sistema di controllo "HACCP" che segue le direttive dell'UE n. 43 e 963 ed il D.L. n. 155 del 26.05.1997, con la finalità di individuare, migliorare ed aggiornare i piani di prevenzione e sicurezza previsti all'I.S. "Romani".

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Accordi di rete e collaborazioni con Istituzioni, Enti e Associazioni

La scuola mantiene costantemente rapporti collaborativi con le altre scuole del territorio per i progetti di orientamento e riorientamento. In particolare è stata costituita una rete con la Scuola Media DIOTTI per un progetto di formazione docenti (I-Care) , con la Direzione Didattica e con il Consorzio Casalasco dei Servizi per progetti formativi della persona (In-Contro) , con la Provincia per progetti di integrazione e di intercultura.

Stabilmente collaborativi sono i rapporti con:

Gli Enti Locali

La Biblioteca Comunale di Casalmaggiore

Teatro Comunale di Casalmaggiore

Università di Parma (per progetto Corda)

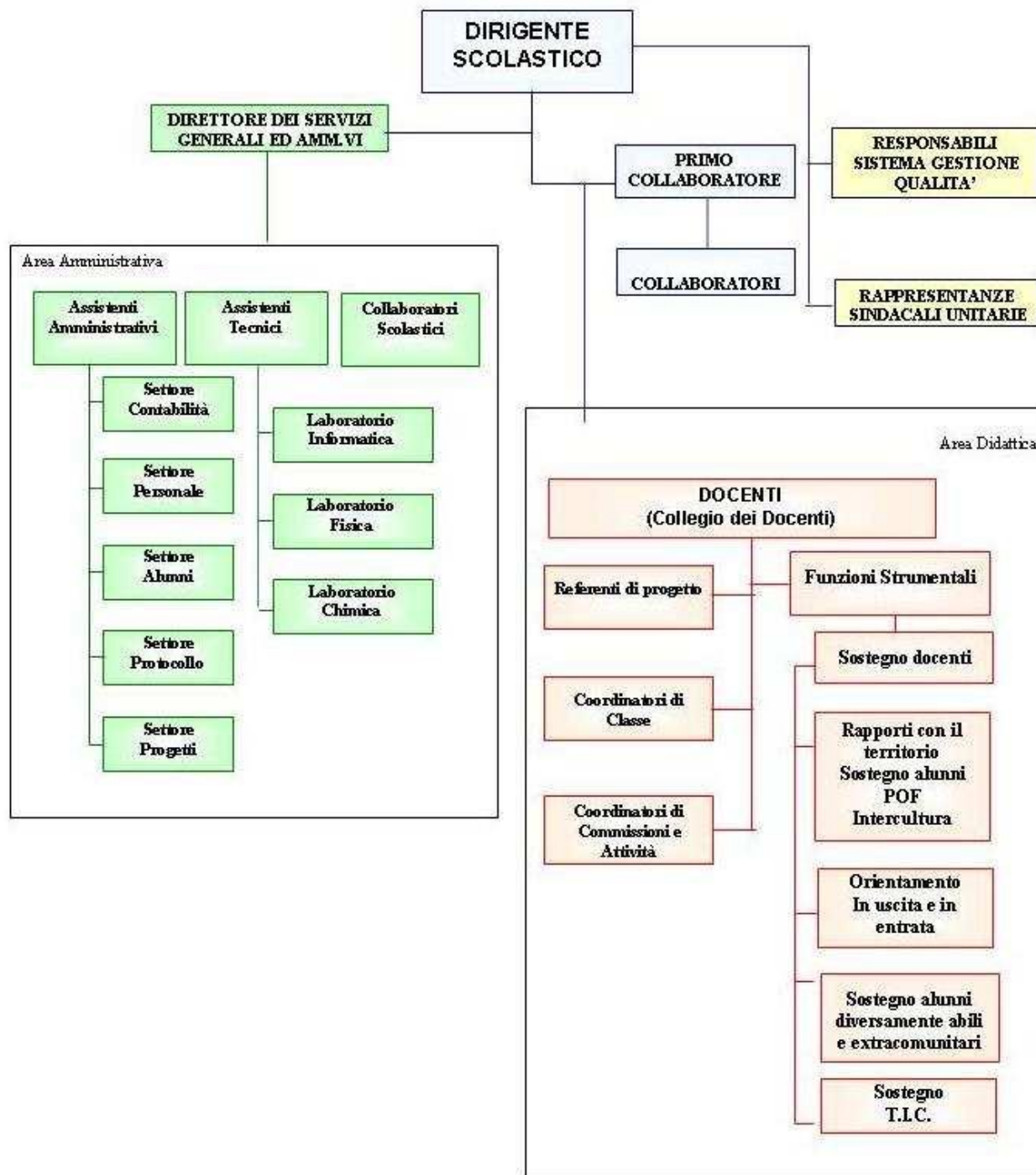
Altre Università nell'ambito dell' Orientamento in uscita.

Per il corso ITIS è in atto un percorso di ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO con la collaborazione del Consorzio di imprese del Casalasco-Viadanese "Progress&Competition" , per il corso ITG con il contributo delle associazioni dei liberi professionisti del Comune; continua inoltre il Progetto IFS (impresa formativa simulata) con USR.

La scuola mantiene costanti rapporti anche con Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, ASL, AVIS, AIDO, CISVOL, Fondazione BUSI, ecc. per la formazione degli studenti e del personale sui temi della legalità, della sicurezza e del volontariato.

ORGANIZZAZIONE E ORDINAMENTO

ORGANIGRAMMA



ORGANIZZAZIONE ORARIA

ORARIO DELLE LEZIONI

PRIMA ORA	8,00 – 8,55
SECONDA ORA	8,55 – 9,50
TERZA ORA	9,50 – 10,45
INTERVALLO	10,45 – 11,00
QUARTA ORA	11,00 – 11,55
QUINTA ORA	11,55 – 12,50
INTERVALLO	12,50 – 13,05
SESTA ORA	13,05 – 14,00

ORARIO ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

**NEI POMERIGGI DESIGNATI
CON ORARI CHE POSSONO VARIARE
DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 17,00**

Orari di apertura al pubblico degli uffici amministrativi

giorni	orari	Uffici
ogni giorno	7,45-8,30 12,30-13,30 15,00-16.30	Tutti

La Biblioteca dell'Istituto è aperta per il prestito dei libri agli studenti durante l'orario curricolare un'ora a settimana.

ORDINAMENTO e QUADRI ORARI

L'Istituto propone dall'anno scolastico 2010/11 con il nuovo ordinamento a seguito riforma:
**Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate,
Istituto Tecnico Informatico, Istituto Tecnico Costruzioni, Ambiente e Territorio,
Percorsi d'istruzione e formazione professionale area elettrico-elettronica.**

Per le classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Restano attivi sino ad esaurimento i corsi di Liceo Classico (P.N.I), Liceo Linguistico (Brocca), Liceo Scientifico Tecnologico, I.T.I.S. "Abacus" Informatica Industriale, I.T. per Geometri "Progetto Cinque", Corso triennale di istruzione e formazione professionale - Operatore delle Telecomunicazioni

LICEO CLASSICO

Gli studenti attraverso una conoscenza approfondita del pensiero classico, storico-filosofico e scientifico, a conclusione del percorso di studio, possiederanno le seguenti abilità e competenze:

- Flessibilità ed autonomia del pensiero
- Rigore metodologico
- Capacità di analisi ed elaborazione critica
- Curiosità verso i processi e il cambiamento
- Capacità di svolgere mansioni ad elevato contenuto culturale

Il diploma di liceo classico dà la possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie e anche al mondo del lavoro, ove sia richiesta una forte preparazione culturale.

Quadro Orario

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica e scienze della terra)	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	31	31	31

LICEO LINGUISTICO

La formazione culturale di base liceale, la capacità di riflettere in un'ottica comparativa, la padronanza comunicativa in tre lingue straniere e la capacità di confrontarsi in modo dialettico e critico con il sapere di altre culture formano uno studente aperto ad ogni aspetto interculturale e del sapere, capace di affrontare qualsiasi problematica a livello linguistico.

Il diploma di liceo linguistico dà la possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie e anche al mondo del lavoro, ove sia richiesta una specifica competenza nelle lingue straniere.

Quadro Orario

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1	2	3	4	5
ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera1 – Francese (con madrelingua)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera2 – Inglese (con madrelingua)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera3 – Tedesco (con madrelingua)	3	3	4	4	4
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Matematica (con informatica)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Scienze naturali (biologia, chimica e scienze della terra)	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

L'acquisizione di conoscenze consapevoli di metodologie scientifiche atte alla ricerca, l'arricchimento della pratica sperimentale richiesta dalla tecnologia moderna, l'ampliamento dello studio delle materie umanistiche assicurano l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per approfondire l'integrazione tra scienza e tecnologia, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche.

Il diploma dà la possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie.

Quadro Orario

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1	2	3	4	5
ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	3	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30

I.T. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il percorso di studio affianca all'impronta tecnologica una idonea preparazione culturale delineando competenze negli ambiti:

dei materiali, macchine e dispositivi nel settore delle costruzioni
delle valutazioni tecniche ed economiche dei beni
dell'edilizia eco-compatibile e del risparmio energetico
della pianificazione ed organizzazione delle misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza sui luoghi del lavoro

Il diploma dà accesso ai corsi universitari, in particolare a quelli di settore.

Quadro Orario

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1	2	3	4	5
ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica e laboratorio)	3*	3*	-	-	-
Scienze integrate (chimica e laboratorio)	3*	3*	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione graf.	3*	3*	-	-	-
Tecnologie informatiche	3*	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Geopedologia, Economia, Estimo	-	-	3	4	4
Progettazione, Costruzioni, Impianti	-	-	7	6	7
Topografia	-	-	4	4	4
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Gestione cantiere e sicurezza ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO INFORMATICO

Il perito in informatica ha competenze specifiche:

nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni

nel campo delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione

collabora professionalmente all'analisi, alla progettazione e allo sviluppo di software per sistemi industriali e di telecomunicazione

possiede una buona cultura generale e può curare documentazione, manutenzione e assistenza di prodotti anche in lingua inglese

Il diploma dà accesso ai corsi universitari, in particolare a quelli di settore

Quadro Orario

	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1	2	3	4	5
ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica e laboratorio)	3(1)	3(1)	-	-	-
Scienze integrate (chimica e laboratorio)	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologia e tecniche di rappresentazione graf.	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
Informatica	-	-	6	6	6
Sistemi e reti	-	-	4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi inf. e telec.	-	-	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione ed impresa	-	-	-	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

Tra parentesi le ore di Laboratorio in compresenza di un insegnante tecnico-pratico

PERCORSI D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE area ELETTRICO-ELETTRONICA

TRIENNALE – OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO

Alla fine del percorso lo studente raggiunge una **Qualifica regionale** ed è in grado di:

svolgere, in parziale autonomia e/o in collaborazione, attività che attengono alla installazione e gestione, manutenzione e utilizzazione di impianti di telecomunicazione, con particolare riferimento a quelli destinati alla trasmissione di segnali.

QUARTO ANNO – TECNICO TELECOMUNICAZIONI

Alla fine del percorso lo studente ottiene il **diploma Tecnico Professionale** ed è in grado di:

svolgere, in totale autonomia, attività che attengono alla installazione e gestione, manutenzione e utilizzazione di impianti di telecomunicazione, con particolare riferimento a quelli destinati alla trasmissione di segnali

Monte ore annuale: 1056 ore, comprensive delle ore di **Personalizzazione/Accompagnamento** che includono l'alternanza scuola/lavoro, l'impresa formativa simulata e laboratorio sviluppo capacità personali.

Quadro Orario del primo anno a seguito della Riforma della Scuola Secondaria di II grado

	1° anno
Religione cattolica o attività alternativa	1
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Diritto ed economia	4
Lingua inglese	3
Matematica	4
Scienze integrate (fisica e laboratorio)	2(1)
Tecnologia e tecniche di rappresentazione graf.	4(4)
Elettronica	2(2)
Informatica	2(2)
Scienze motorie e sportive	2
TOTALE	30

Tra parentesi le ore di Laboratorio in presenza di un insegnante tecnico-pratico

OPPORTUNITA' EDUCATIVE E PERCORSI DIDATTICI

Visite guidate a carattere culturale e/o professionale

Mostre o fiere

Per le Classi PRIME visita guidate, inserita nel "progetto accoglienza"

Rappresentazioni teatrali in lingua e soggiorni studio per una settimana In Francia, Inghilterra, Germania.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, serve a verificare:

- il raggiungimento degli obiettivi programmati
- l'efficacia dell'intervento formativo
- eventuale necessità di strategie di recupero

Al fine di una corretta valutazione è necessario, pertanto, che gli obiettivi siano chiaramente esplicitati e misurabili. La valutazione è atto conclusivo di un processo formativo. Il sistema di verifica/ valutazione accerta non solo il profitto individuale dello studente e il suo apprendimento, ma anche il processo di insegnamento / apprendimento degli obiettivi prefissati.

Si valutano:

- conoscenze: contenuti, regole, simboli, termini, definizioni
- comprensione: messaggi verbali, non verbali e scritti, formalismi matematici
- competenze intese come sviluppo della personalità secondo gli obiettivi educativi trasversali programmati

La valutazione del processo formativo permette:

- rilevazione dei requisiti di partenza
- individuazione delle strategie da attivare per l'azione educativa e didattica
- sviluppa un continuo monitoraggio dell'azione formativa per poterla regolare ed orientare

Raccoglie informazioni sullo stato di avanzamento dei processi avviati, consente di ritoccare in "itinerare" tutte le azioni programmate a qualsiasi livello: istituto, classe ecc... e permette, a fine trimestre o a fine anno, un giudizio complessivo che tiene conto di:

- conoscenza dei contenuti culturali
- applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi possesso dei linguaggi specifici
- metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo
- capacità di analisi, sintesi e valutazione
- processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza
- efficacia del lavoro svolto

Lo studente è coinvolto attivamente nel processo di valutazione con il contratto formativo, che deve renderlo consapevole del proprio apprendimento, aiutandolo a conoscere:

- obiettivo (dove deve arrivare)
- iter operativo (percorso da compiere)
- livello di raggiungimento dell'obiettivo (dove è arrivato)

VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

DIMENSIONI (aspetti da considerare)	INDICATORI (comportamenti, elementi osservabili)
COMPRESIONE RICHIESTE	RISPONDE IN MODO PERTINENTE COMPRENDE LA DOMANDA POSTA SA RICHIAMARE LE CONOSCENZE
ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI	SA ORDINARE LE INFORMAZIONI SA COLLEGARE LE INFORMAZIONI LOGICAMENTE SA METTERE IN RELAZIONE IN DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI
ESPOSIZIONE	ESPONE CON PROPRIETA' LESSICALE PADRONEGGIA IL LESSICO SPECIFICO ESPONE IN MODO FLUENTE E SICURO
APPLICAZIONE	SELEZIONA LE CONOSCENZE NECESSARIE PER ATTIVARE LE PROCEDURE OPERATIVE PADRONEGGIA LE PROCEDURE NECESSARIE ALLA RISOLUZIONE

NB. 'SI INTRECCIANO' gli aspetti **TRASVERESALI** (COMPRESIONE – ORGANIZZAZIONE – ESPOSIZIONE) con quelli **DISCIPLINARI** (CONOSCENZE – ABILITA' - LESSICO)

DIMENSIONI	LIVELLI (declinazione ordinale degli indicatori)				
	ottimo (9-10)	b u o n o (7-8)	sufficiente (6)	i n s u f f i c i e n t e (4-5)	grav. i n s u f f. (< 4)
COMPRESIONE	risponde in modo pertinente a domande complesse in piena autonomia	risponde in modo pertinente a domande complesse con eventuali aiuti	risponde in modo pertinente a domande "campione"	necessita di chiarimenti /supporti per rispondere in modo pertinente	anche se aiutato non risponde in modo pertinente
ORGANIZZAZIONE	ordina e colloca logicamente le informazioni in risposta a domande complesse in piena autonomia	ordina e colloca logicamente le informazioni in risposta a domande complesse	ordina e colloca logicamente le informazioni in risposta a domande "campione"	necessita di guida per ordinare logicamente le informazioni	anche se aiutato non sa ordinare le informazioni
ESPOSIZIONE	elabora autonomamente relazioni fra i diversi ambiti disciplinari	stabilisce relazione fra diversi ambiti disciplinari	-----	-----	-----
ESPOSIZIONE	espone in modo fluente padroneggiando il lessico specifico	espone utilizzando un linguaggio ed un lessico appropriati	espone in modo comprensibile usando un lessico specifico di base	espone in modo poco chiaro utilizzando parzialmente il lessico di base	espone in modo confuso usando un lessico generico
APPLICAZIONE	padroneggia autonomamente le procedure in contesti nuovi e su problemi complessi	sa applicare le procedure in contesti nuovi e se oppor-tunamente guidato, anche su problemi complessi	sa applicare le procedure in contesti noti e su problemi elementari	se guidato sa applicare le procedure in contesti noti	non sa applicare le procedure in contesti noti e su problemi semplici

NOTE : "campione" = standard, ordinarie, basilari, comuni, semplici

VOTO DI CONDOTTA

Come da D.M 16 gennaio 2009 n.5 all'articolo 2 la valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa:

- la valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente
- la valutazione di tale comportamento sarà espressa in decimi
- qualora questo voto di condotta risulti insufficiente (inferiore a sei decimi), determinerà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico

- in particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del decreto

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità (tenuto conto di eventuali gravi, comprovati e documentati motivi di salute o familiari)
- partecipazione attiva al lavoro didattico quotidiano e alle varie iniziative proposte dalla scuola, collaborazione con compagni ed insegnanti
- rispetto dell'ambiente e delle persone con un comportamento conforme alle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto (vedi regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola -famiglia)
- responsabilità nei confronti degli impegni scolastici

Per assegnare il 10/10 devono essere presenti tutti i punti della griglia. Per tutti gli altri voti devono essere presenti almeno tre voci.

La valutazione insufficiente, viene assegnata secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n. 5, in presenza di sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e, qualora assegnata nello scrutinio finale, comporta la non ammissione dello studente alla classe successiva o agli Esami di Stato.

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1. devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento)
2. gli studenti non hanno dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione

N.B. Ogni docente verbalizza le infrazioni lievi sul proprio registro personale (compiti non svolti, mancanza di materiale scolastico, ritardi negli ingressi in classe dopo l'intervallo e nel cambio dell'ora, assenza durante le ore di verifica, disturbo non continuato e molesto, utilizzo del cellulare, ecc....) e adotta gli opportuni provvedimenti per evitare che le infrazioni si ripetano. Tali infrazioni lievi saranno prese in considerazione dal consiglio di classe al momento di attribuire il voto di condotta (cfr. tabella).

Al fine di evitare diverse interpretazioni del regolamento d'Istituto, si precisa che tutte le infrazioni previste si considerano infrazioni lievi se non sono inquadrabili nei casi elencati nell'art. 23, ma possono essere considerate gravi ove ripetute frequentemente nel corso del trimestre o pentamestre. Ogni docente, onde prevenire certe situazioni e al fine di educare gli alunni, stabilirà opportunamente un "*Patto Formativo*" con la classe.

Criteri di assegnazione voto di condotta

VOTO 10/10	frequenza assidua (non più di 10 giorni, fatto salvo le assenze per gravi motivi di salute o di famiglia previa documentazione); puntualità all'ingresso in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo; interesse e partecipazione costruttivi; impegno consapevole e responsabile in tutte le attività promosse dalla scuola; serietà scrupolosa nella consegna dei lavori assegnati per casa; rispetto per le persone e fattiva collaborazione con docenti e compagni rispetto rigoroso e condivisione del regolamento d'istituto
VOTO 9/10	frequenza regolare, puntualità all'ingresso in classe dopo l'intervallo interesse, partecipazione ed impegno costanti e attivi durante le attività didattiche adeguata puntualità nella consegna dei lavori assegnati per casa; rispetto apprezzabile nei confronti degli altri, rispetto dell'istituzione scolastica e del regolamento di Istituto;
VOTO 8/10	frequenza abbastanza regolare; puntualità all'ingresso in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo (non supera il massimo dei ritardi consentiti, è presente alle verifiche); interesse, partecipazione ed impegno durante le attività didattiche complessivamente adeguate; sufficiente puntualità nella consegna dei lavori assegnati per casa; rispetto nei confronti degli altri, dell'istituzione scolastica rispetto dell'ambiente (eventuale presenza di richiami e infrazioni lievi sanzionate dal docente secondo il "patto formativo")
VOTO 7/10	frequenza irregolare e/o "assenze ingiustificate", frequenti ritardi all'ingresso in classe dopo l'intervallo; impegno incostante e irregolare (limitato ad alcune discipline); consegna dei lavori assegnati per casa non puntuale e/o assenza frequente di materiale scolastico; rispetto non sempre adeguato verso i compagni e l'ambiente presenza di richiami e infrazioni lievi reiterate con sanzioni disciplinari e/o infrazioni gravi
VOTO 6/10	assenze frequenti, e/o ingiustificate, scarsa puntualità all'ingresso in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo; scarso interesse e partecipazione alle attività didattiche; impegno scarso e disatteso rispetto delle consegne; comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti, di altri studenti, del personale e/o episodi di danneggiamento di lieve entità di materiali della scuola o dell'ambiente scolastico infrazioni al Regolamento di Istituto che abbiano comportato l'allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni

CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI

Il Collegio Docenti, secondo la normativa vigente, stabilisce i criteri per gli scrutini intermedi e finali, nonché tutte le forme ufficiali di valutazione, oggetto di informazione presso le famiglie:

a) in sede di scrutinio per tutti gli alunni parallelamente al profitto e agli obiettivi conseguiti saranno valutati

comportamento, inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo;

frequenza, volontà e costanza di applicazione;

b) per gli alunni destinatari degli interventi integrativi di recupero, saranno tenute in conto le valutazioni delle verifiche;

c) si terrà conto, rispetto agli obiettivi, del miglioramento progressivo realizzato dall'allievo durante l'anno scolastico.

La valutazione finale, nel rispetto di tutti i fattori che concorrono alla sua determinazione, sarà espressa tenendo conto della valutazione del metodo di studio, della partecipazione e dell'interesse.

Credito scolastico (classi 3[^]- 4[^]- 5[^])

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più obiettivi e più efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente. Si tratta di un patrimonio di punti, non superiore a **venticinque (25/100)**, che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto a determinare il punteggio finale dell'esame. I parametri per l'attribuzione del credito scolastico sono quelli previsti dal D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009 secondo la tabella seguente :

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n.42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M < 9	6-7	6-7	7-8
9 ≤ M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno.

Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

- 1) E' considerata attività certificabile come credito scolastico la partecipazione volontaria dello studente ad iniziative integrative del curriculum esplicitate nelle attività annuali del P.O.F che
 - a) siano progettate e realizzate da organismi o docenti dell'Istituto "Romani", anche in collaborazione con le istituzioni o associazioni esterne alla scuola,
 - b) siano coerenti con il criterio dell'arricchimento formativo e culturale del proprio piano di studi.
- 2) Le iniziative integrative del curriculum possono essere parzialmente svolte in orario di lezione.
- 3) Il credito deve essere certificato dal docente responsabile delle iniziative integrative sulla base del controllo della presenza e di un complessivo giudizio positivo relativo alla partecipazione.
- 4) Il punto di credito viene attribuito a condizione che l'alunno abbia nel riquadro *a) del dossier* dello studente (partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo e alla vita scolastica) riconosciuto almeno una voce e abbia l'attestato per attività complementari ed integrative o di credito formativo.

CREDITO SCOLASTICO - FORMATIVO

Le **esperienze** che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite **al di fuori della scuola di appartenenza**, in ambiti e settori della società civile legati alla **formazione della persona** ed alla **crescita umana, civile e culturale** quali quelli relativi, in particolare, alle **attività culturali, artistiche e ricreative**, alla **formazione professionale**, al **lavoro**, all'**ambiente**, al **volontariato**, alla **solidarietà**, alla **cooperazione allo sport**.

I consigli di classe , nella loro autonomia, fissano i criteri di valutazione delle esperienze citate, sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale degli studenti. Gli ambiti di formazione coerenti con le finalità educative e didattiche dell'Istituto sono da individuare nelle seguenti aree:

- attività lavorative certificate inerenti il corso di studio
- attività di volontariato
- attività culturali
- attività sportive

LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO

La nostra scuola, da sempre sensibile a questa problematica, si impegna in vari modi e attraverso molte iniziative per raggiungere questo obiettivo, compiendo scelte didattiche, metodologiche e organizzative, finalizzate al miglioramento della qualità didattica e al successo formativo:

- attività di recupero strettamente disciplinare, lo sportello didattico
- attività di recupero trasversale delle abilità di studio (tutoring)
- attività di orientamento al lavoro e/o all'Università negli anni a seguire

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

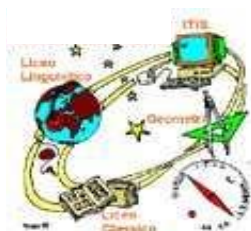
1. equilibrio dei livelli
2. equa distribuzione per genere
3. scuola/comune di provenienza
4. equa distribuzione di allievi di diversa appartenenza etnica nell'ottica di una effettiva integrazione

IL RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Il costante e stretto rapporto con le famiglie avviene sulla base dei seguenti criteri:

- incontri con il singolo docente per un'ora settimanale, secondo il quadro orario determinato ad inizio di anno
- incontro nelle udienze generali, due volte nell'anno scolastico
- incontri collegiali con il Consiglio di classe
- informativa, con la "pagellina" a metà del pentamestre
- comunicazione scritta: ogni 5 assenze, o in caso di numerose richieste di entrata e/o uscita
- "fuori orario" dei propri figli
- lettera informativa sulle insufficienze;
- contatti diretti, con lettere individuali o telefonate, in caso di problemi nella vita scolastica dello studente.

Al momento dell'iscrizione i genitori o i tutori e gli alunni dovranno firmare il patto di corresponsabilità, di seguito allegato.



**Ministero della Pubblica Istruzione
IIS "G. ROMANI"**

Via Trento, 15 - 26041 Casalmaggiore (CR)
Tel. 0375/43295 – Fax 0375/43295 – 200835
e-mail: polo.romani@tin.it

**Sistema di
Gestione Qualità
UNI EN ISO
9001:2000
Certificato
(EA37 – Sincert)**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto il D.M n. 5843/A3 del 6 ottobre 2006 “linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica”

Visto il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “regolamento recante lo statuto degli studenti e studentesse delle scuole superiori”

Visto il D.M n. 16 del 15 -2- 2007 “linee di indirizzo generali e indicazioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

Visto il P.OF da cui si evince che l’obiettivo primo che l’istituto intende perseguire è **la formazione alla cittadinanza** vissuta come **educazione alla responsabilità**, caratteristica che costituisce la vita sociale dell’individuo,

si ritiene di guidare lo studente, partendo dagli atti quotidiani, alla consapevolezza della realtà che lo circonda, con la scoperta dei ruoli, delle regole e delle strutture della propria classe e della propria scuola come microcosmo, per arrivare alla conoscenza delle norme che organizzano e tutelano il territorio in cui vive e che permettono una convivenza civile.

Per raggiungere tali obiettivi la scuola deve poter contare su un rapporto di fiducia reciproca con le famiglie e gli studenti che può realizzarsi solo con l’assunzione di specifici impegni da parte di tutti. Pertanto si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente

patto educativo di corresponsabilità in cui

LA SCUOLA SI IMPEGNA

1. Promuovere con ogni singolo alunno un clima di apprendimento e confronto rispettoso della unicità della persona
2. Incoraggiare il progresso nell’apprendimento e l’autostima negli studenti
3. Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo
4. Garantire la sorveglianza degli studenti in classe e nell’intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore
5. Programmare l’attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro
6. Pianificare gli interventi didattici in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate
7. Esplicitare i criteri di valutazione delle verifiche scritte, orali e di laboratorio
8. Comunicare alle famiglie l’andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze e ritardi...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia
9. Osservare le norme di sicurezza dettate dal regolamento dell’Istituto e dalla normativa vigente

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO

1. Conoscere e rispettare il Regolamento di istituto e lo statuto degli studenti e studentesse

2. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento
3. Conoscere l'offerta formativa presentata dalla scuola
4. Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità
5. Spegner i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione. (D.M n.30 del 15-3-07)
6. Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni.
7. Seguire con attenzione quanto viene insegnato, intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.
8. mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano.
9. Utilizzare correttamente le strutture e gli arredi e a comportarsi nelle attività didattiche in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola (con particolare riferimento ai laboratori, agli spogliatoi delle palestre); ogni danno dovrà essere rifuso dal referente o, nel caso in cui quest'ultimo non fosse identificabile, dall'intero gruppo di studenti coinvolti.

IL GENITORI SI IMPEGNANO

1. Conoscere l'offerta formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo collaborando con i docenti
2. Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitando le entrate posticipate e/o le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare e controllare le assenze
3. Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici
4. Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente
5. Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio controllando il libretto delle comunicazioni scuola /famiglia e nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti
6. Partecipare alle riunioni previste specialmente all'inizio dell'anno per conoscere il P.O.F, in particolare in riferimento alle attività di sostegno e recupero ecc...)
7. Invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulare in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi (la violazione di tale dispositivo comporterà il ritiro temporaneo del cellulare e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici)
8. Risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati agli arredi o alle attrezzature per uso improprio o di qualsiasi danno provocato da cattivo comportamento.

Il presente Patto, copia del quale è parte integrante del regolamento di Istituto e del verbale del Consiglio di Istituto è sottoscritto dal dirigente scolastico, rappresentante legale per la scuola, insieme al genitore e allo/a studente /essa che, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, ne condividono gli obiettivi e gli impegni,

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Antonella Maccagni

Il genitore

.....
Casalmaggiore il

.....
Lo studente

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

Per la realizzazione delle finalità perseguite dalla scuola, il Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, definisce i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari delle funzioni strumentali al P.O.F.

Funzione n. 1 Accoglienza allievi - Orientamento in entrata

- elabora e coordina i progetti di accoglienza dei nuovi allievi
- segue il progetto di orientamento formativo per quanto concerne il rapporto con le scuole medie

Il campo d'azione è rivolto agli allievi di seconda e terza media, che necessitano di aiuto per meglio orientare le proprie scelte scolastiche in un momento così delicato del loro percorso formativo.

L'attività di orientamento in entrata prevede diverse fasi durante l'anno scolastico, con momenti più intensi in concomitanza delle scelte scolastiche degli alunni (primi di dicembre - fine gennaio).

In particolare, i momenti più importanti, sono:

- attività esterne svolte presso altri istituti, in genere scuole medie, dove si presenta la nostra scuola e si orientano gli alunni direttamente nella loro scuola;
- attività interne, accoglienza e orientamento rivolto alle famiglie durante la scuola aperta e in altri momenti ove richiesto personalmente

Funzione n. 2 Orientamento per il mondo del lavoro e l'Università

- fornisce informazioni sulla complessa realtà del mondo universitario (struttura, organizzazione, finalità e sbocchi professionali dei differenti corsi universitari) e di quello lavorativo (offerta occupazionale ed ambiti di lavoro nel nostro territorio)
- organizza la partecipazione al Salone dello Studente di Cremona, occasione per venire a contatto con esponenti sia del mondo universitario che del lavoro, raccogliere notizie ed in generale materiale informativo
- coordina incontri con esperti di orientamento nella scelta della facoltà universitaria; detti incontri si verificheranno durante la presentazione di alcune facoltà universitari
- organizza incontro con esperti di problemi del lavoro
- coordina incontri con rappresentanti di associazioni di carattere sociale o militare (Arma dei Carabinieri, Accademia Militare, AVIS)

Funzione n. 3 Sostegno alle situazioni di disabilità

Il nostro istituto è frequentato, già da alcuni anni, da alunni in situazioni di disabilità più o meno grave. La scuola offre loro percorsi educativo-didattici personalizzati, cioè strutturati in base ai disturbi, alle esigenze, ai bisogni e alle potenzialità di ogni singolo alunno. L'offerta formativa per questi alunni è ricondotta ad una precisa progettualità nella quale trovino collocazione prioritaria le esigenze dell'alunno.

La FS svolge le seguenti attività:

- esamina le Diagnosi funzionali, i P.D.F. e quant'altra documentazione è presente nei fascicoli personali degli alunni diversamente abili e redige la scheda di programmazione educativa- didattica d'Istituto, nella quale vengono stabilite le linee guida generali per la realizzazione di uno specifico comparto programmatico nell'ambito delle singole programmazioni curriculari di classe e l'elaborazione dei singoli P.E.I.
- funge da coordinatore di tutte le risorse, umane e strutturali, e, esperto in metodologia e strategie, da promotore di iniziative di intervento individualizzate nei vari Consigli di classe
- interagisce con gli operatori dell'Unità multidisciplinare dell'ASL del territorio e con i genitori, per l'aggiornamento del P.D.F. e le periodiche verifiche del percorso formativo e di integrazione
- attiva opportuni raccordi con le scuole di provenienza degli alunni diversamente abili per attuare la continuità educativa prevista dalle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale del 4 gennaio 1988 n. 1

Funzione n. 4 Sostegno alla didattica e ai docenti

- provvede alla stesura dell'orario accoglie i nuovi docenti
- coordina le attività aggiuntive dei docenti per il recupero e l'aggiornamento
- offre supporto ai docenti nelle procedure di della programmazione annuale per disciplina, nella verifica in itinere della programmazione annuale per disciplina, nella stesura della relazione finale disciplinare, nell'attività di elaborazione, monitoraggio e rettifica degli strumenti per la valutazione oggettiva degli alunni (griglie disciplinari ed esami di stato, "pagellina" interperiodale)
- elabora i dati per il monitoraggio delle attività di recupero (fine del primo trimestre e fine anno) e ne definisce il calendario

Funzione n. 5 Gestione e monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa- sostegno agli alunni

L'attività di monitoraggio è estremamente importante perché permette di individuare, attraverso sistemi di rilevazione, i punti di forza e di debolezza dell'Istituzione scolastica. I dati raccolti durante tale attività vengono elaborati e interpretati al fine di assicurare il mantenimento del livello delle prestazioni raggiunte o promuovere processi di miglioramento del documento. L'obiettivo finale è quello di riproporre e riprogettare l'offerta formativa e garantire la qualità del servizio prestato.

La FS svolge le seguenti attività:

- raccogliere il materiale dei progetti da inserire nell'offerta formativa dell'anno in corso, da inserire come ALLEGATO al POF, di norma, triennale
- verificare con il DSGA la copertura finanziaria dei Progetti
- seguire l'andamento dei progetti e i rapporti con il territorio
- coordinare la commissione POF, per un eventuale riesame, seguendo le linee guida espresse dal Collegio Docenti, per la successiva approvazione del Consiglio d'Istituto promuove la partecipazione degli studenti agli organi collegiali; coordina le attività del comitato e dei rappresentanti di Istituto; sostiene la creatività degli alunni nella vita scolastica, promuove progetti rivolti agli studenti

Funzione n. 6 Alta tecnologia informatica e telecomunicazione

- coordina le attività dei tecnici nei laboratori
- gestione delle risorse tecnologiche ed informatiche nell'Istituto
- esamina la fattibilità delle innovazioni tecnologiche anche tramite studi di mercato offre supporto didattico a studenti e docenti per l'uso degli strumenti informatici offre supporto tecnico agli uffici ove non necessaria l'assistenza tecnica esterna